

Verbale Collegio Docenti Infanzia del 1° settembre 2020

3) Si passa alla lettura dei criteri di flessibilità oraria che prevedono per la scuola d'infanzia orari di servizio settimanali più articolati e lunghi (mediamente 27 ore e mezzo), qualora non si realizzasse la possibilità di avere un incremento dei docenti dettato dall'emergenza Covid. La proposta, che prevederebbe anche la chiusura anticipata all'8 giugno 2021, interesserebbe i plessi L'aquilone, Olevano e San Genesio.

L'insegnante Pavesi chiede che venga aggiunto a verbale il suo intervento come **da lei medesima** qui di seguito formulato e inviato per integrazione:

“La docente Pavesi esprime la propria contrarietà alla chiusura della scuola l'8 giugno, infatti intravede in una diversa data, rispetto a quella dell'ordinanza regionale, gli estremi per il reato di interruzione di pubblico servizio.

L'insegnante Pavesi chiede, circa l'ipotesi delle 27 h e 30', chiede delucidazioni circa il rapporto di lavoro delle supplenti e questo orario, essendo il contratto nazionale di 25 h, la direzione si riserva di chiedere e successivamente comunicare tale risposta”.

Anche l'insegnante Capobianco chiese che venga aggiunto a verbale il suo intervento come da lei medesima qui di seguito formulato:

“La docente Capobianco, in merito alla proposta della direzione di chiusura scolastica in data 8 Giugno 2021 e conseguente orario di 27 ore e mezza a settimana, esprime parere contrario, ritenendo non attuabile una chiusura anticipata della scuola dell'infanzia rispetto alla data del 30 giugno prevista dall'ordinanza regionale in vigore. Inoltre esprime i propri dubbi circa la conseguente organizzazione di gruppi di lavoro che prevede per ogni insegnante 2 ore e mezza in più a settimana perché in caso di assenza di una delle titolari il sistema di funzionamento si incepperebbe non avendo le supplenti possibilità di recupero.

La docente Capobianco chiede quindi delucidazioni in merito alla questione supplenti essendo il plesso Aquilone, sua sede di servizio, sotto organico. La dirigente rimanda all'effettiva necessità la soluzione del problema sostenendo che i sindacati (cgil, cisl e uil), interpellati in merito, abbiano fornito questa risposta”.